

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0536

Giovedì 04.11.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AL PRIMO MINISTRO DELL'IRAQ AYAD ALLAWI**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO DELLA DIOCESI DI DANZICA (POLONIA)**
- ◆ **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'ARCIVESCOVO DI LANCIANO-ORTONA (ITALIA)**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

## ◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Dottor Ayad Allawi, Primo Ministro dell'Iraq, e Seguito;

Partecipanti al Pellegrinaggio della Diocesi di Danzica. Partecipanti al Pellegrinaggio della Diocesi di Danzica.

[01733-01.01]

**UDIENZA AL PRIMO MINISTRO DELL'IRAQ AYAD ALLAWI**

Alle 11 di questa mattina, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza il Primo Ministro dell'Iraq, S.E. il Dottor Ayad Allawi, e gli ha rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

**• DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Your Excellency,

I am pleased to welcome you to the Vatican and to assure you of my continued closeness to the Iraqi people, so sorely tried by the tragic sufferings of recent years. I pray for all the victims of terrorism and wanton violence, for their families, and for all those who generously work for the reconstruction of your country.

I wish to encourage the efforts made by the Iraqi people to establish democratic institutions which will be truly representative and committed to defending the rights of all, in complete respect for the ethnic and religious diversity which has always been a source of enrichment for your country. I am confident that the Christian community, present in Iraq from apostolic times, will make its own contribution to the growth of democracy and the building of a future of peace in the region.

Upon you and your associates, and upon all the beloved people of Iraq, I cordially invoke the abundant blessings of Almighty God.

[01736-02.02] [Original text: English]

**UDIENZA AI PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO DELLA DIOCESI DI DANZICA (POLONIA)**

A fine mattinata, nell'Aula Paolo VI, il Papa ha ricevuto in Udienza i partecipanti al pellegrinaggio della Diocesi di Danzica (Polonia) ed ha loro rivolto le parole di saluto che riportiamo di seguito:

**• SALUTO DEL SANTO PADRE**

Bardzo serdecznie witam wszystkich: pielgrzymów z Archidiecezji Gdańskiej, z Diecezji Tarnowskiej i z innych stron. Dziękuję arcybiskupowi Tadeuszowi za życzenia i wyrazy życzliwości wypowiedziane w imieniu wszystkich tu zebranych. Wdzięczny jestem szczególnie za modlitwy, jakie zanosicie do Boga w intencjach związanych z moim posługiwaniem na Stolicy Piotrowej.

Gromadzi nas tu wspomnienie św. Karola Boromeusza. Wczoraj minęło 420 lat od jego śmierci. Był gorliwym biskupem, reformatorem Kościoła po Soborze Trydenckim, wielkim obrońcą ubogich. Jego pobożność opierała się na umiłowaniu Krzyża Chrystusowego i tajemnicy Jego śmierci i zmartwychwstania. To umiłowanie przejawiało się w trosce o gorliwe sprawowanie Mszy św. i w adoracji Chrystusa obecnego w Eucharystii.

Wspominam o tym na początku Roku Eucharystii, aby przykład św. Karola był dla nas wszystkich natchnieniem w przeżywaniu tego szczególnego okresu. Niech rozpala w nas miłość do Zbawcy, który zechciał pozostać pośród nas pod postaciami chleba i wina.

Raz jeszcze dziękuję Wam za wizytę. Zawieźcie moje pozdrowienie do waszych diecezji, parafii i domów. Niech Bóg wam błogosławi!

*[Do un cordialissimo benvenuto a tutti: i pellegrini dall'Arcidiocesi di Gdańsk, dalla Diocesi di Tarnów e dalle altre parti. Ringrazio l'Arcivescovo Tadeusz [Gołowski] per gli auguri e le espressioni di benevolenza pronunziate a nome di tutti coloro che sono qui radunati. Sono grato in modo particolare per le preghiere che alzate a Dio secondo le intenzioni legate al mio servizio alla Sede di San Pietro.]*

*Ci raduna qui il ricordo si San Carlo Borromeo . Ieri sono passati 420 anni dalla sua morte. Egli è stato un zelante vescovo, riformatore della Chiesa dopo il Concilio di Trento, un grande sostenitore dei poveri. La sua pietà si è fondata sull'amore della croce di Cristo e del mistero della Sua morte e risurrezione. Quest'amore si è espresso nella cura per la devota celebrazione della Santa Messa e nell'adorazione di Cristo presente nell'Eucaristia.Lo ricordo all'inizio dell'Anno dell'Eucaristia, affinché l'esempio di S. Carlo sia per tutti noi ispirazione nel vivere questo particolare periodo. Faccia ardere in noi l'amore per il Salvatore, che ha voluto rimanere con noi sotto le specie del pane e del vino.Ancora una volta vi ringrazio per la visita. Portate il mio saluto alle vostre diocesi, alle parrocchie e alle case. Dio vi benedica!]*

[01735-09.02] [Testo originale: Polacco]

### **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'ARCIVESCOVO DI LANCIANO-ORTONA (ITALIA)**

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato all'Arcivescovo di Lanciano-Ortona (Italia), S.E. Mons. Carlo Ghidelli, in occasione del primo centenario della Dedicazione della Basilica Cattedrale della Madonna del Ponte in Lanciano (1905-2005):

#### **• MESSAGGIO DEL SANTO PADRE**

Al Venerato Fratello  
Mons. **CARLO GHIDELLI**  
Arcivescovo di Lanciano-Ortona

1. Con intima gioia ho accolto il Suo invito a rivolgere una parola di esortazione alla cara Comunità di Lanciano-Ortona. E' ancora vivo in me il ricordo dell'incontro del 21 aprile del corrente anno, quando Ella guidò in Piazza San Pietro un folto pellegrinaggio diocesano per confermare la comunione di codesta Chiesa particolare con il Successore di Pietro.

Ora Lei mi annuncia un evento di grande importanza per l'Arcidiocesi: la celebrazione del primo centenario della Dedicazione della rinnovata Basilica Cattedrale della Madonna del Ponte in Lanciano (1905-2005). Per tale ricorrenza, Ella ha voluto indire uno speciale anno eucaristico-mariano, rispondendo all'appello da me rivolto nell'Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* e in felice coincidenza con l'Anno dell'Eucaristia, che mi accingo ad aprire proprio nel corrente mese di ottobre. Mi compiaccio per questa iniziativa ed auguro che essa produca in abbondanza gli attesi frutti spirituali.

2. E' mio vivo desiderio che, durante l'Anno dell'Eucaristia, ogni Comunità diocesana rinnovi pubblicamente il suo atto di fede in Gesù presente nel Sacramento dell'Altare e ispiri tutta la sua vita e la sua azione pastorale a quella spiritualità eucaristica che emerge così chiaramente dalle memorie evangeliche. Cristo, infatti, che offrì tutto se stesso per la salvezza dell'umanità (cfr *Mc 10,45*), volle perpetuare questa sua dedizione oblativa e sacrificale nel Sacramento dell'Eucaristia (cfr *Lc 22,19-20*). Per noi cristiani l'Eucaristia è tutto: è il centro della nostra fede e la sorgente di tutta la nostra vita spirituale.

Questo vale in modo peculiare per la città di Lanciano, custode di ben due miracoli eucaristici che, oltre ad esser tanto cari ai fedeli frentani, sono meta di numerosi pellegrinaggi dall'Italia e dal mondo intero. Mi è caro ricordare che io stesso, quand'ero Cardinale a Cracovia, visitai la chiesa di san Francesco in Lanciano, dove sono conservate le reliquie del celebre miracolo, che risale al secolo VIII.

Per Suo tramite, venerato Fratello, vorrei dire a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi: siate consapevoli dei grandi favori che Dio vi ha concesso, e non mancate di adorare la santa Eucaristia non solo nella chiesa del miracolo, ma in tutte le chiese della vostra bella terra. Anch'io mi unisco a voi, soprattutto per chiedere al Signore Gesù il dono di numerose e sante vocazioni sacerdotali, per il presente ed il futuro della vostra Comunità diocesana. Al tempo stesso, prego perché il Signore faccia sorgere nel vostro territorio sante famiglie cristiane, perché, come insegna

il Concilio Vaticano II, sono esse la migliore fucina delle varie vocazioni di cui vive la Chiesa.

3. Celebrando il centenario della Cattedrale, voi intendete venerare la vostra cara Patrona, Regina del popolo frentano. Essa è detta Madonna del Ponte per la singolare collocazione della stessa Basilica. Auspicio che la devozione mariana si conservi viva nei cuori dei fedeli. Se vogliamo perseverare nel compiere sempre la volontà di Dio, la via migliore è quella di ascoltare il pressante e materno invito di Maria: "Fate quello che vi dirà" (Gv 2,5).

Ai carissimi giovani frentani rivolgo una parola speciale: abbiate fiducia nel Signore Gesù, sceglietelo come vostro speciale amico, fatevi suoi discepoli nell'ascolto e nella meditazione del santo Vangelo, servitelo nel prossimo, soprattutto nei fratelli più poveri e bisognosi, e vi assicuro che troverete ciò di cui avete bisogno per vivere in pienezza gli ideali della vostra età.

4. Infine, desidero ricordare anche un altro grande dono che, secondo una pia tradizione, è stato concesso alla vostra Comunità: i resti mortali dell'apostolo Tommaso, conservati nella Concattedrale di Ortona. Come apostolo di Gesù, san Tommaso riconduce alla fonte sempre zampillante del Vangelo. La sua vicenda sia per tutti stimolo a cercare sempre la verità, anche quando le tenebre si infittiscono attorno a noi; a cercarla con amore per dividerla con i fratelli. Per intercessione di san Tommaso, prego il Signore di sostenere sempre la fede del popolo frentano, specialmente nell'ora della prova.

So che la vostra terra, come del resto tante altre parti dell'Abruzzo, è passata attraverso periodi storici assai difficili. Penso in particolare al fenomeno dell'emigrazione, che per lunghi anni ha coinvolto tante famiglie. Quante sofferenze! Eppure, con l'aiuto di Dio, le generazioni del passato hanno saputo resistere con grande pazienza e con altrettanto coraggio. Spetta a voi ora dimostrare di essere figli degni di padri e madri così generosi e forti.

5. Sono questi, venerato Fratello, i pensieri che salgono dal mio cuore e che con tanta fiducia Le consegno, perché li trasmetta ai presbiteri e a tutti i fedeli affidati alle Sue cure pastorali. Il mio voto più sentito è che tutti, uniti al loro Pastore, sotto la protezione della Vergine Maria e di san Tommaso apostolo, e sostenuti dagli insegnamenti sempre attuali del Concilio Vaticano II, possano trarre dalle celebrazioni centenarie quella luce soprannaturale che sola può illuminare il loro cammino ed animarne l'impegno missionario.

A tal fine imparto di cuore a Lei, venerato Fratello nell'episcopato, ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose e all'intera Comunità di Lanciano-Ortona una speciale Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 4 Ottobre 2004

IOANNES PAULUS II

[01734-01.02] [Testo originale: Italiano]

#### **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 9 novembre 2004, alle ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **presentazione della XIX Conferenza Internazionale sul tema: "Le cure palliative"**, promossa dal Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, che si terrà l'11,12 e 13 novembre 2004 in Vaticano, presso l'Aula Nuova del Sinodo.

Interverranno:

**Em.mo Card. Javier Lozano Barragán**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute;

**S.E. Mons. José Luis Redrado Marchite, O.H.**, Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

**Rev.do P. Felice Ruffini, M.I.**, Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

**Dott.ssa Vittorina Zagonel**, Specialista in Oncologia ed Ematologia, Direttore U.O. Oncologia, Ospedale Fatebenefratelli, Isola Tiberina, Roma;

**Dott.ssa Simona Castellano**, Fisiatra al Centro Paraplegici di Ostia, Roma;

**Dott. Maurizio Evangelista**, Ricercatore all'Istituto di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore presso la Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma.

[01732-01.02]

[B0536-XX.02]

---